

*La scheda seguente rappresenta un utile strumento per la costruzione del curricolo di educazione linguistica per gli alunni con BES e delle relative unità di apprendimento: l'osservazione delle intelligenze multiple, del campo prevalente e della loro interazione, nella prospettiva di Gardner, è presupposto per l'individuazione della metodologia e delle tecniche più funzionali all'apprendimento, non solo linguistico. Lo stesso vale per gli altri aspetti: gli stili di apprendimento, le caratteristiche personali e motivazionali...*

## Scheda di osservazione dell'attitudine alle LS/L2

Paolo E. Balboni

<b><i>Tipi di intelligenza</i></b>	
<i>a. intelligenza linguistica</i> coglie le sfumature, sceglie le parole opportune, usa la lingua per esprimere emozioni e pensieri e per guidare e per capire le altre persone	
<i>b. intelligenza logico-matematica</i> coglie l'aspetto logico, grammaticale del linguaggio; rifugge l'ambiguità; tende alla sequenzialità	
<i>c. intelligenza spaziale</i> ricostruisce mentalmente la disposizione degli oggetti, quindi del lessico, legandolo visivamente ai vari ambienti	
<i>d. intelligenza musicale</i> imita facilmente la prosodia; memorizza lessico e routine con canzoni e filastrocche	
<i>e. intelligenza inter-personale</i> si relaziona bene con gli altri, dal vero o in simulazioni; ha empatia, si mette "nei panni" dell'interlocutore, cerca di coglierne gli scopi anche mal espressi, parla in modo da aiutare la comprensione	
<i>f. intelligenza intra-personale</i> conosce i propri limiti e i punti di forza; è consapevole dei suoi stili e strategie d'apprendimento	
<b><i>Stili cognitivi e d'apprendimento</i></b>	

<p><i>g. stile analitico/globale</i>  risolve i problemi suddividendoli in unità e affrontandoli in sequenza / li coglie in maniera olistica, quasi “caotica”, e solo poi, eventualmente, passa all’analisi</p>	
<p><i>h. stile ideativo/esecutivo</i>  astratto, parte da una sua teoria di “apprendimento”, di “lingua”, cerca la sistematizzazione metalinguistica / concreto, ha bisogno di fare, impara dagli errori, punta all’efficacia pragmatica più che alla coerenza logico-formale</p>	
<p><i>i. in/tolleranza per l’ambiguità</i>  si sente a disagio, e spesso si blocca, se non ha tutte le informazioni / viceversa</p>	
<p><i>l. in/dipendenza dal campo</i>  si lascia distrarre da quel che compare nel contesto o nel testo, non si concentra sul singolo elemento o problema / viceversa</p>	
<p><i>m. grammatica dell’anticipazione</i>  prevede facilmente quel che può avvenire o essere detto in una situazione</p>	
<p><i>n. apprendere dai propri errori</i>  considera l’errore come naturale, non sente di perdere la faccia; vuol capire perché ha sbagliato e ne trae insegnamento</p>	
<p><b><i>Alcuni tratti della personalità</i></b></p>	
<p><i>o. cooperazione/competizione</i>  vuole integrarsi, giocare in squadra / vuole emergere nel gruppo, a costo di abbassare gli altri</p>	
<p><i>p. estroversione/introversione</i>  mostra (in)disponibilità e (dis)piacere nel comunicare, nel mettersi in gioco</p>	
<p><i>q. ottimismo/pessimismo</i>  ha (s)fiducia nella propria capacità di farcela in qualche modo a capire, a parlare, a comunicare</p>	
<p><i>r. autonomia/dipendenza</i>  è autonomo, si sente responsabile in prima persona, tende a risolvere da solo i problemi a costo di sbagliare / viceversa</p>	

<b><i>Aspetti di carattere socio-culturale</i></b>	
<i>s. motivazione formativa/utilitaristica</i> è interessato alla lingua perché lo fa crescere, gli apre mondi / solo perché e fin quando/quando gli serve	
<i>t. motivazione ambientale</i> nell'ambiente familiare e sociale le lingue diverse dall'inglese sono considerate un lusso inutile / un investimento	